

L'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Unità del lunedì

DOPO LA NUOVA SCONFITTA DI GIUSEPPE MERLO PER MANO DI BRICHANT

COPPA DAVIS: Pietrangeli l'ultima speranza

SULLE "STRADE DI CASA.. ERCOLE S'E' CONFERMATO UN VERO CAMPIONE

Baldini trionfa allo sprint nel "Giro di Romagna,, e passa al primo posto della classifica tricolore

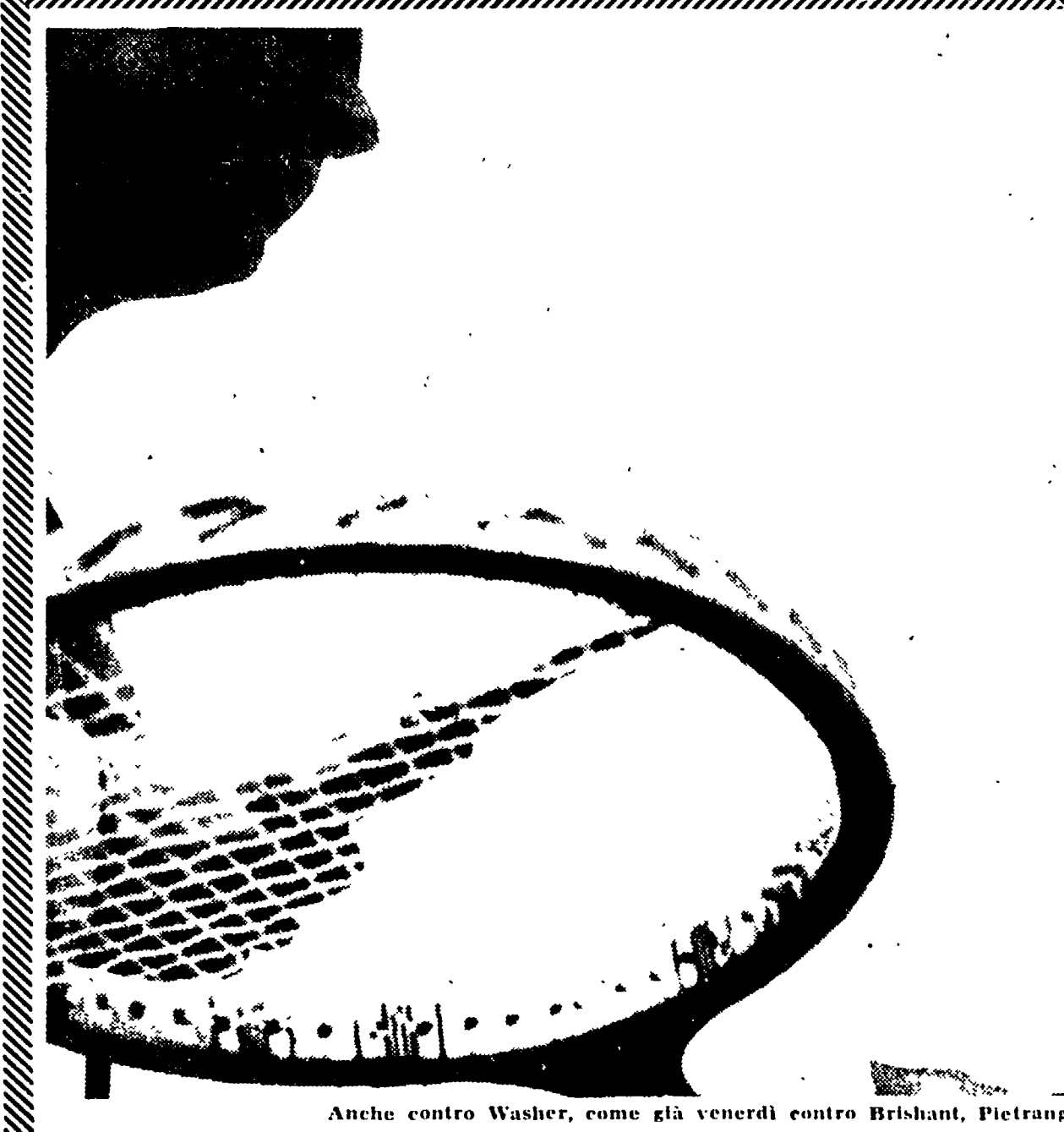
- Il primatista dell'ora ha battuto 16 compagni d'avventura tra cui Boni (2.), Conterno (3.), Falaschi (4.), Scudellaro (5.) e Sabbadin (6.).
Coletto aveva diritto ad una maggiore considerazione nella scelta degli uomini per i « mondiali » di Waregem.

(Dal nostro inviato speciale)

LUGO DI ROMAGNA, 4. - E così Baldini ha sfiorato anche nella corsa in linea. Il campione dell'ora è infatti, sfrecciato sul traguardo del Giro della Romagna, superando con uno sprint lungo, furioso, gli uomini della peggioria di punta che erano Boni, Conterno, Falaschi, Scudellaro, Astrua, Sabbadin, Baffi, Tosato, Coletto, Dante, Nicola, Camero, Moser, Dall'Agata, Pellegrini e Ciulli. Le rampe del monte Titano avevano detto poco o niente; e le rampe della Rocca delle Caminate sono troppo dolci per imporre una selezione severa.

oggi, ad Albani? Aveva il fuoco in corpo, e il caldo lo ha demotivato. Ci spiace: Albani è un atleta che nella « corsa nazionale » giocava il tutto per tutto. Speriamo che gli cada meglio nella « Tre Valli »; così, si convalida con una maglia azzurra la lotta per la maglia bianco-rossa e verde restano, a parer nostro, soltanto Baldini e Sabbadin. Ma il vantaggio che accusa il campione dell'ora qui appare determinante. Il Giro della Romagna ha detto la sua, e in maniera chiara. Possiamo dichiararci soddisfatti. E prima di girare il film della corsa facciamo gli elogi anche a Conterno, Falaschi, Scudellaro, Tosato, Coletto, Dante, Nicola, Astrua, Camero, Dall'Agata, Pellegrini e Ciulli che, esclusi dal gioco per le « maglie » hanno comunque saputo sparare ben bruzzo contro Albani, Fantini e Manle.

Fa caldo come faceva caldo al « Tour ». La campagna è gialla, di un giallo bruciato di fuoco, sudore e fatica oggi si sprecano. Gli atleti si presentano al giudice di partenza ed hanno l'aria di uomini su cui pesa una condanna di lavori forzati. Guardate per esempio Nencini. E' pallido, asciutto, stanco; per rispondere allo appello di Binda ha viaggiato giorno e notte, notte e giorno, sino a ieri. E così, o quasi, Defilippis. Gli stanchi eroi hanno voluto racconterci anche le ultime tracce.



Anche contro Washer, come già venerdì contro Brichant, Pietrangeli ha disputato una bella prova e solo l'oscurità è riuscita a fermarlo.

L'incontro con Washer sospeso per l'oscurità quando il tennista romano era in vantaggio per 2-1. Il confronto si concluderà oggi.



Il confronto si concluderà oggi.

Quello che splende lassù, nel cielo di Romagna, è un po' un sole da giornale umoristico: è - cioè - un sole che sghignazza, e che si diverte a menare tremendi colpi di macca quaggiù, addosso ai pellegrini della bicicletta, ancora lanciati alla conquista di un traguardo.

quello che splende lassù, nel cielo di Romagna, è un po' un sole da giornale umoristico: è - cioè - un sole che sghignazza, e che si diverte a menare tremendi colpi di macca quaggiù, addosso ai pellegrini della bicicletta, ancora lanciati alla conquista di un traguardo.

quello che splende lassù, nel cielo di Romagna, è un po' un sole da giornale umoristico: è - cioè - un sole che sghignazza, e che si diverte a menare tremendi colpi di macca quaggiù, addosso ai pellegrini della bicicletta, ancora lanciati alla conquista di un traguardo.

quello che splende lassù, nel cielo di Romagna, è un po' un sole da giornale umoristico: è - cioè - un sole che sghignazza, e che si diverte a menare tremendi colpi di macca quaggiù, addosso ai pellegrini della bicicletta, ancora lanciati alla conquista di un traguardo.

quello che splende lassù, nel cielo di Romagna, è un po' un sole da giornale umoristico: è - cioè - un sole che sghignazza, e che si diverte a menare tremendi colpi di macca quaggiù, addosso ai pellegrini della bicicletta, ancora lanciati alla conquista di un traguardo.

quello che splende lassù, nel cielo di Romagna, è un po' un sole da giornale umoristico: è - cioè - un sole che sghignazza, e che si diverte a menare tremendi colpi di macca quaggiù, addosso ai pellegrini della bicicletta, ancora lanciati alla conquista di un traguardo.

Baldini « voleva » vincere e ai rinvii. Anche questo fatto stabilisce che Baldini è un campione nel vero senso della parola. Baldini è arrivato al Giro di Romagna in condizioni di forma buone se non smaglianti. Baldini punta a Waregem. Ciò dimostra che l'abbia non va a caccia di farfalle, quando stabilisce i suoi programmi.

Per vincere la sua prima corsa in linea Baldini ha aspettato di correre sulle strade di casa sua. L'allegra ha così entusiasmato i suoi di passione di una gente. Vorrei dire che, nel Giro della Romagna, Baldini ha un po' girato la ruota del fattorino volante, recitando la « aranda secca » per strappare alla platea tutti gli applausi e - magari - una corona.

Baldini ha fatto, dunque, da protagonista. E l'ordine di arrivo, infatti, è la sua gagliarda, intelligente, astuta corsa.

Noi aspetteremo un Baldini scattante: invece non risto un Baldini prudente, che anziché di sciocchia, ha lavorato di fioretto.

Il saggio che Baldini ha offerto nel Giro della Romagna è concincente. E i frutti che il campione dell'ora trae dalla ruota del fattorino volante, recitando la « aranda secca », sono complessi. Oltre agli onori del trionfo, Baldini conquista di merito una maglia tricolore per Waregem e diventa il « leader » della « nostra nazione » con cinque punti di vantaggio su Albani e otto punti e mezzo di vantaggio su Sabbadin, che anche oggi si è mostrato assai forte durante il bruciante e sudato cammino.

Per Binda oggi è stata una giornata buona, interessante. Dopo il Giro della Romagna, Binda non ha la faccia buia come tre giorni fa a Lugano. Sì, Nencini si è subito perduto. Sì, Carletti si è sfasciato la faccia, sì, Fantini, Manle, Padovan e un po' anche De Filippis, hanno deluso. In compenso, ecco il brillante corso di Baldini, anche la conferma che Sabbadin è un atleta veramente in pancia, ecco Moser che dimostra di essere di nuovo sulla buona strada. E Boni ritorna spaziosamente sulla ribalta, dando battaglia all'inizio, affermandosi nel finale, dopo una rincorsa scaltante. Tante Baffi tiene ancora il campo con l'autorità dell'uo-



L'argentino MANUEL FANGIO vince il G.P. automobilistico di Germania ha portato a 18 punti il suo vantaggio su Musso nella classifica del campionato del mondo conduttori ed ha così virtualmente conquistato il suo quinto titolo mondiale.

RICCO DI COLPI DI SCENA E DI EMOZIONI IL GR. PR. DI GERMANIA

Brividi al Nurburgring: arrivo in volata a 150 all'ora. Vince Fangio ed è virtualmente campione del mondo

Hawthorn e Collins, approfittando di una fermata di Fangio ai box, hanno rinunciato al rifornimento ed al cambio delle gomme, portandosi così in testa alla corsa, ma l'argentino con un drammatico inseguimento li ha ripresi e « bruciati » sul traguardo - Musso al quarto posto

(Nostro servizio particolare) L'argentino meritatamente vincitore del G.P. di Germania può considerarsi ormai per la quinta volta consecutiva campione del mondo.

due inglesi, infatti, hanno giocato il tutto per tutto mettendo a repentaglio la loro stessa incolumità. Alorché passati in testa, quando Fangio è stato costretto a fermarsi ai box, hanno rinunciato a fare rifornimento e a cambiare le gomme pur di non perdere la parterreole occasione.

Ma la loro sperosa audacia non è bastata: gettandosi ad un furibondo inseguimento condotto a velocità pazzesca Fangio ha ripulato il secondo posto per secondo il ferreo prodotto riuscendo infine a superare Collins sulla dirittura di arrivo e Hawthorn addirittura sul traguardo: ore le due macchine sono sfrecciate ruota a ruota a velocità da primato. Non c'è quindi che da levarsi il cappello di fronte a Fangio, non c'è che da applaudire le carriere da « volante », il campione delle vetture di formula, a Pescara e Monza, raggiungerà solo per onore di firma essendo ormai quasi della vittoria finale dato il grosso vantaggio di punti che ha sui più pericolosi rivali.

Ma veniamo ora alla cronaca di questa entusiasmante e massacrante gara nel corso della quale ben 10 corridori sono stati costretti al ritiro.

La classifica « mondiale »

- ADENAU, 4. - A seguito del Gran Premio di Germania, la classifica mondiale del campionato è la seguente: 1. Juan Manuel Fangio (Argentina) 21 punti; 2. Luigi Musso (It.) 16; 3. Mike Hawthorn (G.B.) 13; 4. Peter Collins (G.B.) 8; 5. Jean Behra (Fr.) 8; 6. Stirling Moss (G.B.) 8; 7. Tony Brooks (G.B.) 6; 8. Harry Schell (USA) 5; 9. Carl Mendigoye (Arg.) 4; 10. Masten Gregory (USA) 4; 11. Maur. Trintignant (Fr.) 3,5.

BELGIO-ITALIA 2-2

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

BRUXELLES, 4. - Al calare della sera la finale della zona europea della Coppa Davis ancora non era conclusa. Dopo che Merlo, colto dai crampi, aveva perduto il singolare contro Brichant, durato oltre due ore e mezzo, erano restati in campo Pietrangeli e Washer per il secondo incontro di singolo che è stato sospeso per l'oscurità alle 20, dopo un'ora e mezzo di gioco, quando l'italiano era in vantaggio per due set ad uno.

Del resto già i tecnici avevano fatto presente che la prova del romano sarebbe stata decisiva, dando per scontata la sconfitta di Merlo e quindi il pareggio del Belgio: ma il drammatico svolgimento dell'incontro odierno ha accresciuto ancor più l'importanza del compito affidato dalla sorte al romano.

Una sorte purtroppo che finora non è stata affatto benigna con i colori italiani: la sfortuna infatti si è accanita particolarmente contro Merlo che, costretto alla sconfitta nella prima giornata, contro tutte le previsioni, sembrava oggi in gran giornata ed in grado di riscattare la sua deludente prestazione contro Brichant.

Senonché proprio quando l'italiano era passato a condurre, e tutto faceva pensare ad una sua vittoria, che avrebbe praticamente deciso l'incontro, è venuto il crampo a toglierlo di mezzo. Così Brichant riusciva a vincere riportando in parità i belgi: poi la sfortuna si è rivolta verso Pietrangeli.

Il romano, seccato in campo desideroso di vendicare il compagno di squadra, era passato decisamente a condurre, contro Washer quando i sopraccitati « oscurità » venuta ad interrompere l'incontro, per il tempo così al belga di riprendere fiato e di riacquistare fiducia nel favore della sorte.

Senonché per primi in campo Merlo e Brichant, cioè i due numero 1 che nella prima giornata erano stati battuti rispettivamente da Washer e da Pietrangeli, l'italiano sembra in buona forma e desideroso di coadiuvare rivincite fino al sesto « game » i due avversari mantengono ciascuno il proprio servizio, poi l'equilibrio si rompe a favore di Beppe che manteneva il belga sotto una

JEAN FLERIMONT (Continua in 4. pag. 8. col.)

TOTIP

La colonna vincente del concorso Totip di ieri è risultata la seguente: x-1; 2-v; 2-x; x-2; 1-1; x-2. Si prevedono quote medie.

mo che le bestiali fatiche del « Tour » non hanno sfiancato. Noi pensiamo che su Baldini, Sabbadin, Moser, Boni, Baffi e Nencini, e Defilippis, forse Binda può avere pochi dubbi: comunque c'è ancora la prova delle prove: la « Tre Valli ». Servirà a Binda per controllare gli incerti, gli stanchi, i delusi: Fantini, Manle e soprattutto Albani.

Gli «assoluti,, dominio della Moto Guzzi



MANTOVA, 4. - Si sono conclusi oggi sulle acque del Lago Superiore i campionati assoluti di canottaggio che hanno visto la supremazia dei canottieri della « Moto Guzzi » di Mandello Lario che hanno vinto tre titoli su sette disputati. Nel « 4 con », nel « 4 senza » e nell'« otto » i guzzini si sono imposti di autorità e solo nell'« otto » essi hanno dovuto lottare a fondo contro l'armo della Marina Militare, mentre quello dei Corazzieri è apparso in ombra. Gli altri titoli sono andati alla Falk nel « 2 senza »; a Martinoli nel singolo; alla Armida nel « 2 con » e alla Triestina nel « 2 di coppia ».